

VERBALE COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO PER L'INCARICO D'INSEGNAMENTO A TEMPO INDETERMINATO – CODI/06 – VIOLINO

Il giorno 18 del mese di maggio dell'anno 2024 (DUEMILAVENTIQUATTRO) alle ore 17.00 si riunisce la commissione nominata con D.D. n. 662 del 19.02.2024. All'adunanza risultano presenti:

Prof. SCIOTTO Vincenza (Presidente di Commissione, connesso in modalità telematica), Prof. PELLEGRINO Ettore (connesso in modalità telematica) e Prof. MASCAGNA Rita (connesso in modalità telematica).

La commissione, preliminarmente, dichiara, sotto la propria responsabilità di non incorrere nelle ipotesi di incompatibilità in ossequio all'art. 11, comma 1 del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e art. 35, comma 3 lett. e) del D. Lgs. 165/2001.

La commissione, presa visione del Bando di cui al D.D. n. 462 del 21.11.2023, procede alla determinazione dei criteri di valutazione.

Valutazione dei titoli di servizio e titoli artistici, culturali e professionali

1. Fatto salvo il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, la valutazione dei titoli di servizio e titoli artistici, culturali e professionali è effettuata dalla Commissione sulla base dei seguenti criteri:

TABELLA A - TITOLI DI SERVIZIO (punteggio massimo: 12 punti)

Servizi riferiti agli anni accademici di insegnamento, a decorrere dall'anno accademico 2015/2016 (1° novembre 2015) e fino all'anno accademico 2022/2023 (31 ottobre 2023) incluso, presso le istituzioni nei corsi previsti dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3 dell'articolo 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e 7 della ricerca 10 settembre 2010, n. 249.	4 punti per ogni anno di servizio, sino ad un massimo di punti 12
--	--

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al comma 1, lett. a), del presente articolo, per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'art. 273, D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico, purché conseguenti a una procedura selettiva pubblica. Ai fini del computo dei giorni di servizio sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al comma 1, lett. a), del presente articolo, per anno accademico si considera l'aver svolto servizio, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera intellettuale e/o con incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 284, della legge 30 dicembre 2019, n. 160, purché conseguenti a una procedura selettiva pubblica, a



condizione che siano state svolte almeno 125 ore di insegnamento, comprensive delle ore per la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma, nell'ambito dello stesso anno accademico.

La valutazione dei titoli di servizio di cui alla Tabella A, avverrà, ai fini del punteggio, secondo i seguenti criteri:

Servizio prestato in giorni	
Fino a 35 giorni	Punti 0,00
Da 36 a 71 giorni	Punti 0,80
Da 72 a 107 giorni	Punti 1,60
Da 108 a 143 giorni	Punti 2,40
Da 144 a 179 giorni	Punti 3,20
Pari o superiore a 180 giorni	Punti 4,00

Servizio prestato in ore	
Fino a 24 ore	Punti 0,00
Da 25 a 49 ore	Punti 0,80
Da 50 a 74 ore	Punti 1,60
Da 75 a 99 ore	Punti 2,40
Da 100 a 124 ore	Punti 3,20
Pari o superiore a 125 ore	Punti 4,00

In relazione alla valutazione dei titoli di servizio si evidenzia che:

- La valutazione si riferisce ai singoli anni accademici;
- Per la valutazione del servizio deve essere precisata la natura e la durata, in particolare per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per prestazione d'opera intellettuale e per gli incarichi ex art. 1, comma 284, legge n. 160/2019, deve essere precisata la natura, il numero di ore e il riferimento (protocollo e data del bando e della graduatoria definitiva) alla procedura selettiva pubblica;
- Il servizio prestato nelle Istituzioni non statali di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005 deve riferirsi a corsi autorizzati dal Ministero nell'a.a. di prestazione del servizio;
- la somma di tutti gli incarichi svolti in uno stesso anno accademico non può attribuire un punteggio superiore a 4 punti .

TABELLA B - TITOLI ARTISTICI, CULTURALI E PROFESSIONALI (punteggio massimo: 18 punti)

Titoli di studio ulteriori a quello che consente l'accesso	Fino ad un massimo di punti 2
1) Diploma del previgente ordinamento* o diploma accademico di II livello rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere, laurea magistrale (biennale, a ciclo unico o vecchio ordinamento) rilasciata da Università statali o non statali legalmente riconosciute o titolo equipollente.	1 punti per ogni titolo



2) per ogni diploma di perfezionamento rilasciato dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma.	
3) per ogni dottorato di ricerca rilasciato da Università statali e non statali legalmente riconosciute, italiane ed estere o titoli di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), del DPR 212/2005.	
4) per ogni Master di I o II livello o titolo di specializzazione rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere, da Università statali o non statali legalmente riconosciute, compreso ogni altro titolo di specializzazione o perfezionamento <i>post lauream</i> di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) ed e), del DPR 212/2005.	0,5 punto per ogni titolo

* Il diploma del previgente ordinamento di cui alla tabella sopra verrà valutato al punto 1) solo se congiunto al possesso di diploma di scuola secondaria superiore.

Attività didattica ulteriore a quella valutata al comma 1 lettera A)	Fino ad un massimo di punti 2
<ul style="list-style-type: none"> - Servizio prestato presso le istituzioni nei corsi previsti dall'art. 3 del DPR n. 212/2005, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3, art. 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249. - Servizio prestato presso Università statali e non statali legalmente riconosciute, nonché in Istituzioni estere di livello equivalente a quelle italiane di alta formazione artistica musicale e coreutica. - Servizi prestati nei corsi Pre-AFAM (Preaccademici o Propedeutici) 	Per ogni anno o frazioni in aggiunta a quelli indicati di cui all'art. 8, c. 1, lett. A), secondo la quantificazione esplicitata nella tabella B*

*Il servizio prestato verrà valutato alla data di scadenza di presentazione della domanda come previsto all'art. 5, comma 2.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui alla lettera B) "Attività didattica ulteriore a quella valutata al comma 1 lettera A)" del presente articolo, per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'art. 273 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico. Ai fini del computo dei giorni di servizio sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma, purché conseguenti a una procedura selettiva pubblica.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui alla lettera B) "Attività didattica ulteriore a quella valutata al comma 1 lettera A)" del presente articolo, per anno accademico si considera l'aver svolto servizio, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera intellettuale e/o con incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 284, della legge 30 dicembre 2019, n. 160, a condizione che siano state svolte almeno 125 ore di insegnamento, comprensive delle ore per la



partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma, nell'ambito dello stesso anno accademico, purché conseguenti a una procedura selettiva pubblica.

La valutazione dei titoli di servizio di cui alla Tabella B avverrà, ai fini del punteggio, secondo i seguenti criteri:

Servizio prestato presso le istituzioni nei corsi previsti dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3, art. 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e 7 della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 nello stesso SAD per il quale è bandita la procedura selettiva, nonché in Istituzioni estere di livello equivalente a quelle italiane di alta formazione artistica musicale e coreutica (max punti 2).

Servizio prestato in giorni

Fino a 35 giorni	Punti 0,00
Da 36 a 71 giorni	Punti 0,20
Da 72 a 107 giorni	Punti 0,40
Da 108 a 143 giorni	Punti 0,60
Da 144 a 179 giorni	Punti 0,80
Pari o superiore a 180 giorni	Punti 1,00

Servizio prestato in ore

Fino a 24 ore	Punti 0,00
Da 25 a 49 ore	Punti 0,20
Da 50 a 74 ore	Punti 0,40
Da 75 a 99 ore	Punti 0,60
Da 100 a 124 ore	Punti 0,80
Pari o superiore a 125 ore	Punti 1,00

Servizio prestato presso le istituzioni nei corsi previsti dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3, art. 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e 7 della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 in SAD differenti da quello per il quale è bandita la procedura selettiva. Servizio prestato presso Università statali e non statali legalmente riconosciute (max punti 1).

Servizio prestato in giorni

Fino a 35 giorni	Punti 0,00
Da 36 a 71 giorni	Punti 0,10
Da 72 a 107 giorni	Punti 0,20
Da 108 a 143 giorni	Punti 0,30
Da 144 a 179 giorni	Punti 0,40
Pari o superiore a 180 giorni	Punti 0,50

Servizio prestato in ore

Fino a 24 ore	Punti 0,00
Da 25 a 49 ore	Punti 0,10
Da 50 a 74 ore	Punti 0,20
Da 75 a 99 ore	Punti 0,30
Da 100 a 124 ore	Punti 0,40
Pari o superiore a 125 ore	Punti 0,50



Servizio prestato nei corsi Pre-Afam (preaccademici, propedeutici, corsi di base) nonché in istituzioni scolastiche in corsi che rilasciano titoli di studio riconosciuti o equipollenti (max punti 0,50).

Servizio prestato in giorni	
Fino a 35 giorni	Punti 0,00
Da 36 a 71 giorni	Punti 0,10
Da 72 a 107 giorni	Punti 0,20
Da 108 a 143 giorni	Punti 0,30
Da 144 a 179 giorni	Punti 0,40
Pari o superiore a 180 giorni	Punti 0,50
Servizio prestato in ore	
Fino a 24 ore	Punti 0,00
Da 25 a 49 ore	Punti 0,10
Da 50 a 74 ore	Punti 0,20
Da 75 a 99 ore	Punti 0,30
Da 100 a 124 ore	Punti 0,40
Pari o superiore a 125 ore	Punti 0,50

In relazione alla valutazione dei titoli di servizio si evidenzia che:

- La valutazione si riferisce ai singoli anni accademici (o scolastici);
- Per la valutazione del servizio deve essere precisata la natura e la durata, in particolare per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per prestazione d'opera intellettuale e per gli incarichi ex art. 1, comma 284, legge n. 160/2019, deve essere precisata la natura, il numero di ore e il riferimento alla procedura selettiva pubblica (protocollo e data del bando o dell'avviso pubblico di selezione e della graduatoria definitiva);
- Il servizio prestato nelle Istituzioni non statali di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005 deve riferirsi a corsi autorizzati dal Ministero nell'anno accademico di prestazione del servizio ed essere conseguente a procedure selettive pubbliche (protocollo e data del bando o dell'avviso pubblico di selezione e della graduatoria definitiva);
- la somma di tutti gli incarichi svolti in uno stesso anno accademico non può attribuire un punteggio superiore a 2 punti.

Fascia di punteggio	declaratoria della fascia di punteggio
da 0 a 4,99	Attività artistica insufficiente e/o non coerente con il SAD.
da 5 a 6,99	Attività artistica sufficiente, fortemente localizzata dal punto di vista geografico e/o svolta per Enti e/o editori di scarsa varietà la cui rilevanza risulta di ambito per lo più locale. Non si riscontra particolare innovazione o apporto al contesto afferente al SAD di interesse per titoli relativi ad attività compositiva e/o editoriale.
da 7 a 8,99	Attività artistica discreta svolta in contesti talvolta di rilievo anche se prevalentemente ancora localizzata dal punto di vista geografico, pur con varietà di repertorio, e/o svolta per Enti, Istituzioni e/o editori di media rilevanza.



da 9 a 12,99	Attività artistica di buona qualità, geograficamente diversificata anche a livello internazionale svolta per Enti, Istituzioni e/o editori di rilievo. Varietà nel repertorio presentato e/o presente un apporto scientifico nei contenuti afferenti al SAD di interesse.
da 13 a 16,99	Attività artistica di ottima qualità, geograficamente ben distribuita e varietà di programmi presentati. Presenti collaborazioni con Enti e Istituzioni di particolare prestigio.
da 17 a 18	Attività artistica eccellente, di ottima qualità, geograficamente varia articolata su più continenti, con presenza di titoli artistici conseguiti in un contesto ampio, variegato e di respiro internazionale, svolta per Enti ed Istituzioni di prestigio. Presenza di premi in concorsi internazionali.

Inoltre la commissione stabilisce che:

- la valutazione sintetica del candidato rifletterà la valutazione della commissione in relazione ai titoli presentati ed allegati alla domanda ed il relativo punteggio unico assegnato;
- la commissione, con giudizio di idoneità e graduando in base al punteggio ottenuto in base alle precedenti valutazioni, ammetterà alle prove di cui l'art. 9 comma 2 e comma 3 del bando i candidati che otterranno un punteggio complessivo minimo di 18/30.

In merito ai criteri di valutazione delle prove d'esame (art.9 c.4 del Bando), la commissione delibera quanto segue:

La prima prova didattica a carattere teorico-pratico è volta ad accertare le competenze didattiche dei candidati, relative alla declaratoria del settore disciplinare CODI/06 - Violino, compresa l'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche. Il totale della prima prova è di massimo 35 punti. Le conoscenze teoriche richieste ai candidati saranno relative a:

- a) Le principali scelte didattiche inerenti all'insegnamento dello strumento: esposizione della metodologia prevalente adottata dal candidato;
- b) Impostazione allo strumento; struttura, funzioni e caratteristiche dell'apparato neuromuscolare coinvolto nell'esecuzione;
- c) Impostazione del metodo di studio: risoluzione dei problemi tecnici, interpretativi, di memorizzazione, etc.;
- d) I più importanti trattati e metodi didattici per Violino;
- e) Le opere più significative della letteratura violinistica con particolare riferimento al repertorio didattico o di Formazione;
- f) Le principali scuole, concezioni e tradizioni interpretative degli autori e delle opere del repertorio per violino solo e solista con orchestra.



In aggiunta agli argomenti di cui alle suddette lettere a), b), c), d), e), f), il candidato deve dimostrare di conoscere il funzionamento degli ordinamenti dei Corsi Propedeutici, dei Corsi di Diploma Accademico di I e II livello e dei relativi piani di studio.

I criteri specifici di valutazione della prima prova, resi noti dalla Commissione Giudicatrice prima dell'inizio delle prove, faranno riferimento a:

- a) Conoscenza della materia e capacità di articolare con competenza gli argomenti;
- b) Chiarezza dell'esposizione, capacità di sintesi e incisività dell'azione didattica;
- c) Capacità di offrire idonee soluzioni didattico-tecniche alle situazioni proposte;
- d) Efficacia delle esemplificazioni pratiche;
- e) Conoscenza dei programmi di studio, dell'articolazione e degli obiettivi dei diversi ordinamenti;
- f) Le principali scuole, concezioni e tradizioni interpretative degli autori e delle opere del repertorio violinistico.

Il punteggio massimo attribuibile è di 35 (trentacinque) punti. La prova si intende superata con un punteggio minimo di 21/35. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporta la non idoneità.

la commissione assegnerà fino ad un massimo di 35 punti dei 70 previsti all'art. 9 comma 2 del bando e art. 4 comma 1 let. r. del D.M. 180/2023 e sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- correttezza della trattazione: da 0 a 15 punti
- correttezza formale, sintattica e chiarezza espositiva attraverso l'utilizzo di esempi musicali: da 0 a 10 punti
- capacità di sintesi: da 0 a 10 punti

La seconda prova pratica performativa è incentrata esclusivamente sull'abilità esecutiva del candidato in relazione al settore artistico-disciplinare CODI/06 - Violino e consisterà nell'esecuzione del seguente programma musicale - o parte di esso a discrezione della Commissione Giudicatrice - della durata di 45 minuti circa:

- a) J. S. Bach: una sonata o una partita, a scelta del candidato;
- b) W.A.Mozart: un primo tempo di una sonata, a scelta del candidato;
- c) W. A. Mozart: un primo tempo con cadenza di un Concerto, a scelta del candidato, tra K207, K211, K216, K218 e K219;
- d) Un primo tempo di un concerto per violino e orchestra, a scelta del candidato, tra i seguenti: L. van Beethoven op. 61, Mendelssohn op. 64, J. Brahms op. 77, P.I. Tchaikovsky op. 35, J. Sibelius op. 47 e i due di S. Prokofiev op. 19 e op. 63;
- e) Una sonata importante per violino e pianoforte del repertorio romantico e del 900 storico, a scelta del candidato;

- f) Un brano per violino del repertorio contemporaneo a scelta del candidato;
- g) N. Paganini: Un Capriccio, a scelta del candidato, tra i 24 Capriccio op.1.

È gradita, ma non richiesta, l'esecuzione a memoria.

Il totale della seconda prova è di massimo 35 punti.

I criteri specifici di valutazione, resi noti dalla Commissione Giudicatrice prima dell'inizio delle prove, faranno riferimento a:

- Chiarezza dell'esposizione musicale e accuratezza nella realizzazione dei dettagli testuali;
- Padronanza della tecnica della mano sinistra, precisione dell'intonazione e qualità della gestione dell'arco;
- Comunicatività, intensità, valorizzazione degli elementi espressivi e spessore della ricerca interpretative;
- Qualità del suono, del fraseggio e padronanza della definizione dei caratteri stilistici;
- Impegno e rilevanza del repertorio.

La Commissione Giudicatrice ha facoltà di ascoltare tutto o parte del programma. È necessario raggiungere la sufficienza in ciascuna prova.

Il punteggio massimo attribuibile è di 35 (trentacinque) punti. La prova si intende superata con un punteggio minimo di 21/35. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporta la non idoneità.

Sarà valutata attraverso i seguenti criteri:

- padronanza tecnica strumentale: da 0 a 15 punti
- conoscenza schemi stilistici: da 0 a 10 punti
- lettura estemporanea: da 0 a 10 punti

Terminati i lavori, la commissione redigerà un elenco di idonei graduati in ragione del punteggio che non dovrà essere inferiore a 60/100 di cui almeno 18/30 per i titoli artistici, culturali e professionali e almeno 21/35 in ciascuna delle due prove d'esame.

La commissione, redatto il verbale, conclude la seduta giorno 18 del mese di maggio dell'anno 2024 (DUEMILAVENTIQUATTRO) alle ore 18.00



IL PRESIDENTE

Prof. M° SCIOTTO Vincenza*

LA COMMISSIONE

Prof. M° SCIOTTO Vincenza*

Prof. M° PELLEGRINO Ettore *

Prof. M° MASCAGNA Rita*

IL SEGRETARIO

Dott. SAULLO Eugenio*

* Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993.